

L'EVENTO Inaugurata, dopo un accurato restyling, la sede dello storico "Bar Centrale" all'interno della stazione della funicolare

In piazza Fuga rivivono le atmosfere Décò

DI LAURA CAICO

Un amarcord centenario. I fasti degli anni Venti rivivono negli spazi ristrutturati del delizioso bistrot "Bar Centrale" in piazza Ferdinando Fuga al Vomero, riaperto al pubblico dopo un accurato restyling eseguito dall'architetto Alessandro Castellano esperto di Conservazione dei Beni architettonici, in collaborazione con Cds Ingegneria e con gli architetti Marco Russiello e Giuseppe Colopriscio.

«È una nuova concezione di bar, sottolineata con il rafforzativo "4.0" - afferma il responsabile Comunicazione **Ciro Cacciola** - perché "Quattro punto zero" non è solo una cifra di tendenza, ma anche l'espressione di una nuova, dinamica compagine societaria, che coniuga il savoir faire dei fondatori del bar rappresentati dal discendente **Marco Reginelli** con il piglio imprenditoriale del vulcanico socio **Mario Rubino**, medico chirurgo già in forza all'ospedale Cardarelli di Napoli, appassionato di ricerca alimentare, di cucina e di tradizioni culturali partenopee, che ama fondere benessere e intrattenimento, allegria e grande professionalità. con tante nuove idee messe in campo a cominciare dal nuovo lay out del locale».

Inglobato nell'edificio Liberty della Funicolare Centrale, con doppio accesso dalla hall della funicolare stessa e dalla piazza antistante, il "Bar Centrale" richiama alla mente Parigi e la Tour Eiffel, nonché il Covent Garden a Londra, esemplari del suggestivo stile in ferro che nel tempo ha reso famosi tanti meravigliosi caffè letterari, rifugio prediletto di pittori, letterati, scrittori, maudits artistes: il bistrot in stile Art Nouveau proietta indietro nel tempo grazie alla sua atmosfera retrò evocata dai materiali «concepiti in assonanza con quelli già presenti all'interno della Stazione della Funicolare Centrale realizzata nel 1928 - come sottolinea l'ufficio stampa **Annalisa Tirrito** - ricre-



Alcuni ospiti che hanno partecipato all'inaugurazione del restaurato "Bar Centrale" in piazza Fuga al Vomero



ando l'atmosfera bohémienne di un tipico Caffè Liberty. Grande attenzione è stata riservata al decoro delle superfici interne poiché la pavimentazione è realizzata in micrograniglia decorata, mentre il disegno della controsoffittatura si ispira alle coperture in ferro e vetro tipiche degli spazi collettivi del primo '900. Anche gli arredi, le sedute, le pannellature realizzate in tranciato di rovere chiaro e listelli in legno laccato nero disposti in verticale, così come i rivestimenti dei banchi mescita in vetro extrachiaro e pietra lavica nera, ricordano la cultura popolare e l'estetica dell'Italia degli anni Trenta, in cui i "Caffè" diventavano luoghi di cultura oltre che di intrattenimento e di incontro». D'altronde, l'apertura all'arte è ben visibile grazie all'attuale installazione in movimento perpetuo (dedicata ad esposizioni temporanee, già programmate nel numero di una al mese) "caffè sospesi", dello stesso **Mario Rubino**, realizzata con oggetti d'epoca fatti apposta per preparare e servire il caffè, per poi proseguire il 7 febbraio con "Cuori... Sospesi" a cura delle artiste/designer **Leti e Ludo**.

È quindi un moderno esempio di caffè letterario, uno spazio deputato all'incontro di arte e artigianato locale, futura sede di eventi artistici e letterari, quello che accoglie gli invitati all'inaugurazione, tra le note

struggenti del mandolino di **Daniele Galasso** e della chitarra di **Tonino Mattiello** mentre uno staff giovane e competente, capitanato dai titolari, si prodiga per far assaporare non solo l'atmosfera vintage ma anche le inedite proposte per la colazione, la pausa pranzo, il ristoro pomeridiano, l'aperitivo, il dopocena, tra cui l'espresso di caffè **Karalis Red by Kimbo**, il babà arrostito di **Pietro Parisi**, il "cuoco contadino" allievo di **Gualtiero Marchesi** e **Alain Ducasse**, titolare del ristorante "Era ora" a **Palma Campania**, le "invenzioni" del barchef **Salvatore Falco** specializzato nella cucina di derivazione giapponese e di matrice scandinava, la "Scarpetta autorizzata", il **Kimbo Eletto** preparato con la **Cuccuma Napoletana** ("Tammurriata Nera"), **Il Negroni rivisitato 4.0**, i dolci e le Tortine di **Vincenzo Bellavia**, "Il Caffè della Peppina" dedicato ai bambini e, prossimamente, "I Comparielli" nuovo piatto sorprendente a cui stanno lavorando in tandem **Pietro Parisi** e **Mario Rubino**.

Tra gli intervenuti **Giuliana Gargiulo**, **Monica Sarnelli**, **Valentina Brandi dei Vox Inside**, **Fiorella Squillante**, **Serena Coscione**, l'artista **Alfonso de Angelis**, **Annalisa Rossetti**, **Elisabetta Testa**, **Paola Gravina**, **Alessandra De Martino**, **Paolo De Luca**, presidente **Circoscrizione Vomero**, **Salvatore Aval-**

lone, **Mario Cipriano**, **Giuseppe Medici**, **Antonella Polito**, **Rosaria Saturno**, **Luca de Gregorio**, **Rosanna Naclerio**, **Nieva Zanco** e **Andrea Belli Cinzia Reginelli**, **Claudio Baldissara**, **Alberto Della Sala**, **Walter Di**

Fiore, **Gaetano Tammaro**, **Julien De Donato**, **Imma Talotti**, **Ilaria Ceci**, **Francesco Giordano**, **Roberta Lanzillo**, **Camilla Cittadini**, **Sergio Errico**, **Vittorio Bianco**, **Vincenzo Orazio** e **Salvatore Ciaurro**.

LA MOSTRA DEDICATA AL GRANDE ARTISTA

"Carlo Montarsolo. Ritorno a Napoli", ampia affluenza a Castel dell'Ovo

Presso le sale del Castel dell'Ovo si terrà la cerimonia di chiusura della retrospettiva "Carlo Montarsolo. Ritorno a Napoli".

La mostra organizzata da **Federico Romanelli Montarsolo**, presidente dell'associazione **Montarsolo**, inaugurata il 13 gennaio, ha avuto una vasta affluenza di esperti e di pubblico. **Carlo Montarsolo** che possiamo considerare una delle "eccellenze" della nostra città, è stato uno tra i più validi artisti del Dopoguerra.

Amante fin da giovanetto della pittura, nel 1948, all'età di 26 anni, ha tenuto alla "Galleria Forti" di Napoli la sua prima mostra. Dopo un periodo in Belgio, attratto dal "cubismo analitico", si dedicò a produrre quadri tra realtà e astrazione. Vincitore di numerosi premi, nel 1986 **Raffaello Causa**, sovrintendente ai Beni culturali, artistici e storici di Napoli, ha curato l'esposizione del-

le opere di Montarsolo in una personale che si è tenuta a Villa Pignatelli. Nel 2005 ha dipinto le sue ultime due tele che rappresentano l'"Amerigo Vespucci", prestigioso veliero scuola della Marina militare italiana. In occasione del finissage della mostra l'associazione "Montarsolo" ha organizzato un convegno sul tema "Migrazioni, tra mare e terra", che con la moderazione di **Federico Romanelli Montarsolo**, figlio dell'artista ha visto gli interventi di **Gabriele Checchia**, ambasciatore, presidente Comitato Atlantico di Napoli; di **Michel Korinman**, professore emerito di geopolitica all'Università Sorbona; dell'ammiraglio **Fabio Caffio**, esperto di diritto del mare; di **Paolo Quercia**, direttore Center for Near Abroad Strategic Studies, curatore del volume "Migrazioni e Sicurezza internazionale".

FRANCESCO SCHILLIRO

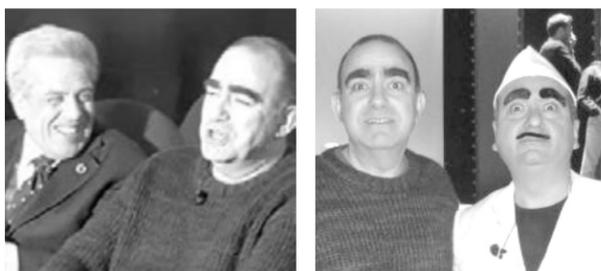
DA STASERA IN ONDA LA NUOVA PUNTATA DEL SALOTTO TELEVISIVO ITINERANTE IDEATO E CONDOTTO DA UGO GATTO

"Un caffè da..." incontra Elio all'Augusteo per "Spamalot"

Il salotto televisivo itinerante della nota trasmissione "Un caffè da...", con il suo collaudato equipaggio capitanato dall'anchorman **Ugo Gatto**, è stavolta approdato nel teatro **Augusteo** per realizzare una nuova puntata in compagnia di **Elio** - senza le sue Storie tese - ma con "Spamalot", il leggendario musical già realizzato a metà degli anni '70 dal mitico gruppo inglese dei **Monty Python**, che fa il verso alla saga di Camelot, giocando ironicamente su **Re Artù** ed i Cavalieri della Tavola Rotonda alla ricerca del Sacro Graal.

Una commedia tutta da ridere, acutamente intellettuale, propo-

sta per la prima volta al pubblico italiano con la traduzione ed adattamento di **Rocco Tanica** e la regia di **Claudio Insegno**, attualmente in scena all'Augusteo fino a domani. Alla corte di uno squinternato **Re Artù**, interpretato magistralmente da **Elio**, un cast eccezionale composto da **Pamela Lacerenza** (la Dama del Lago), **Andrea Spina** (Sir Galahad), **Umberto Noto** (Sir Robin), **Filippo Musenga**, **Thomas Santu**, **Luigi Fiorenti**, **Thomas Santu**, **Giusep-**



Elio con Ugo Gatto e, a destra, con Roberto Gavaudan

pe Orsillo e l'ensemble formata da **Michela Delle Chiaie**, **Greta Disabato**, **Federica Laganà**, **Maria Carlotta Noè**, **Simone De Rose**, **Daniele Romano** e **Giovanni Zummo**. Il vulcanico **Ugo Gatto** ha intervistato con la consueta brillan-

za ed ironia il cast al completo, riservando naturalmente uno spazio speciale ad **Elio** alla vigilia del suo ritorno a **Sanremo** con **Le Storie Tese**, lo storico gruppo con cui ha recentemente salutato i suoi innumerevoli fans con un concerto d'audio ad **Assago**.

Uno speciale televisivo da non perdere arricchito dalla performance attoriale di **Sergio Spina** nelle vesti di un improbabile Cavaliere alla ricerca della Coppa del Sacro Graal e dalla scheda tecnica del giornalista **Pasquale Esposito**, come sempre preciso e

professionale. Particolarmente divertente la consueta scena del caffè servito dal bravo **Roberto Gavaudan** nei panni di un perfetto sosia di **Elio**, apparso molto divertito di fronte al suo inatteso "tale e quale".

"Un caffè da... Elio", ideato e diretto da **Ugo Gatto**, andrà in onda in prima tv stasera alle ore 19.40 e all'1.25 su "Tele A" (canale 18 in Campania, 189 nel Lazio e 80 in Abruzzo, Molise, Marche, Puglia e Calabria) domani alle ore 21 su "Tele A+" (canale 79 in Campania, Lazio, Molise, Puglia e Calabria, 118 Marche e 212 Abruzzo) e in replica lunedì alle ore 22.35 su "Tele A+" e su svariati canali satellitari Sky.